

PROGETTI URBANI

La ciclabile per Ca' Labia e il recupero dell'ex macello

Le opere in cantiere

Via Regina Margherita (un tratto dell'ex statale 516, circa un chilometro, che dal centro urbano conduce a Ca' Labia) avrà presto un volto nuovo. Un tempo il più bel viale alberato del paese, famoso per le passeggiate, e oggi forse la strada più pericolosa del paese per l'intenso traffico automobilistico per Adria e piove di Sacco, sta per essere dotato di una **pista ciclabile**, con il rinnovo dell'illuminazione pubblica, ora carente, e la costruzione ex novo di scarichi d'acqua e fognatura: con l'interramento dei restanti fossati laterali, che eviterà il ristagno dell'acqua piovana. La pista ciclabile avrà una larghezza di circa due metri e mezzo, protetta da una cordona, e si svilupperà (per motivi tecnici di spazi) su due tratti stradali opposti, che dovrebbero ricongiungersi ad un certo tratto con un passaggio pedonale dotato di un semaforo. Gli antichi platani che fiancheggiavano il viale furono tagliati dai tedeschi e asportati per costruire rifugi

antiaerei e opere di difesa lungo i fiumi: palizzate di ostacolo all'attraversamento dei mezzi anfibi. Le piante sovrastavano le case intorno ed avevano una grossezza di qualche metro e dei vuoti interni che permettevano ai ragazzi di nascondersi durante i loro giochi (allora le auto erano ancora una rarità). Le opere in corso vengono realizzate con un contributo della Regione Veneto di € 996mila e 300 (soldi che arrivano dal Governo e dal fondo per la coesione). Il costo complessivo in preventivo è di € 1 milione e 110mila circa, integrato dal Comune. L'altra opera in programma dell'amministrazione civica riguarda il recupero dell'**ex macello pubblico** di via G. Marconi (dietro le casette-baracche ancora esistenti e in parte abitate): finanziata dal Ministero dello Sviluppo Economico per un importo di € 900mila (dei quali € 687.910mila per lavori a base d'asta), attraverso il Patto territoriale. Si tratta di un fabbricato di grande valore storico-ambientale, che risale tra la fine del secolo



diciannovesimo e l'inizio del ventesimo. Considerato patrimonio di "archeologia industriale", lo scopo è di trasformarlo in uno spazio di socialità per il quale è stato già bandito il concorso per il primo stralcio dei lavori per la progettazione esecutiva (con alcune modifiche aggiornate alle nuove disposizioni di legge) per un importo di oltre € 100mila, così suddivisi: aggiornamento del progetto definitivo (€37.700), coordinamento per la sicurezza in fase di progettazione (€ 7.500), direzione dei lavori e contabilità (€ 27.000), coordinamento per la sicurezza in fase di esecuzione (€ 18.800), spese e oneri comprensivi di rilievi e indagini geognostiche. **Rolando Ferrarese**

Un'iniziativa del Gruppo cultura e tempo libero dell'Auser

Il piacere di leggere insieme

L"gruppo cultura e tempo libero" dell'Auser di Cavarzere ha organizzato una manifestazione intitolata "Il libro è servito", che consiste nel piacere di leggere insieme e di parlare insieme di scrittori e di libri. Gli incontri si svolgono il martedì alle ore 15.30, presso il Galery Art café (vicino all'ufficio postale), in piazza dal Donatore, dove ogni volta sarà presentato un autore e un libro, del quale saranno letti

i brani più salienti, notevoli o rilevanti per la comprensione del testo e commentati al pubblico presente. I primi due appuntamenti si sono svolti il 24 e il 31 gennaio scorsi, i prossimi sono fissati per martedì 14 e martedì 21 febbraio seguente. "Quasi mai ricordiamo un libro nella sua interezza. Di solito restano nella memoria alcuni particolari. A volte una frase, oltre un concetto, spesso anche solo una

sensazione. "La fetta da sfogliare simboleggia il frammento che ognuno di noi conserva del libro" (come ha puntualizzato Glenda León, visual artist cubana). Ed è questo quanto si propone l'iniziativa dell'Auser per rivivere la memoria di giovani e anziani e stimolarli alla lettura di libri in genere e di autori che più lo meritano per il loro significativo e istruttivo tessuto letterario.

Rolando F.

Sabato 11 febbraio a Palazzo Piasenti Danielato

Giorno del Ricordo

L'associazione nazionale Venezia Giulia e Dalmazia, Comitato di Venezia, col patrocinio dell'assessorato alla cultura di Cavarzere, celebrerà sabato 11 febbraio, nella sala convegni di Palazzo Piasenti Danielato, la ricorrenza del "Giorno del Ricordo".

Durante la manifestazione, il cui inizio è fissato alle ore 10.30, il dr Antonio Zett incontrerà gli

studenti degli istituti scolastici di Cavarzere, ai quali illustrerà il significato storico dell'iniziativa. All'incontro hanno dato la loro adesione l'istituto comprensivo di Cavarzere e Cona, l'istituto industriale statale "G. Marconi" e la Cgil-Spi (sindacato pensionati italiani).

Tutta la cittadinanza è invitata a partecipare.

R. Ferrarese



Parrocchia di Passetto, fra Adria e Cavarzere

Potenziamento idrico

Nel territorio di Passetto, al confine con Adria, sono cominciati i lavori per la costruzione di un nuovo tratto di condotta idrica destinata a raccogliere quella di Passetto di Cavarzere con la rete di Passetto di Adria. L'opera è stata affidata alla ditta Spunton di Porto Viro, per un importo di € 34mila 770: in accordo tra il comune di Adria, Acque potabili, Polesine Acque, il comune di Cavarzere e il consiglio di bacino Polesine.

Il nuovo tratto di condotta seguirà il subalveo del canale Nuovo Adiget, e ha come scopo il poten-

ziamento atteso delle utenze di Passetto di Adria. Ciò per ovviare alla carenza di acqua potabile nella località, con il conseguente aumento della portata idrica (diminuita anche in seguito all'attività di lavaggio delle autovetture, cosa che aveva ridotto la pressione). Il progetto è realizzato grazie all'interessamento dell'amministrazione del sindaco adriese Barbuja, che ha così dato risposta alle tante lamentele susseguite nel tempo da parte della popolazione interessata.

Rolando F.

PREMIO DELLA BONTÀ - Comitato della Croce

17ª edizione: a Medjugorje il prossimo 6 maggio

Grazie, Madre Elvira

Li presidente del Comitato della Croce, Fiorenzo Tommasi, rende noto che il 17° Premio Internazionale della Bontà si terrà a Medjugorje (Bosnia-Erzegovina) il prossimo 6 maggio. "Non per merito del Comitato, ma grazie a Suor Elvira Petrozzi di Saluzzo (Cuneo), dove vive, e a Padre Stefano



suo particolare braccio destro della Comunità Cenacolo, è stato offerto il grande dono di ospitalità del Premio Bontà 2017 che si terrà presso la Comunità il Cenacolo di Medjugorje", così si esprime Fiorenzo Tommasi per spiegare la scelta di Medjugorje. Suor Elvira, da tutti ormai conosciuta come Madre Elvira, il 16 luglio del 1983, il giorno in cui si ricorda la Madonna del Carmine, in una casa abbandonata e messa a disposizione dal Comune sulla collina di Saluzzo, dà inizio alla Comunità "Il Cenacolo" per l'accoglienza ed il recupero dei giovani tossicodipendenti. A tutt'oggi l'opera di Suor Elvira conta 61 comunità di recupero presenti in 18 Paesi del mondo. Nelle fraternità dell'Europa e del Nord America sono accolte migliaia di persone, tra le quali molti giovani, spesso con alle spalle un profondo disagio esistenziale ma con nel cuore il desiderio di ritrovare la vita vera attraverso il cammino comunitario. In America Latina, oltre ad alcune comunità per i giovani disagiati, sono nate diverse missioni per l'accoglienza dei bambini di strada orfani e abbandonati. In Africa è nata da qualche anno la prima missione per bambini orfani in Liberia. Così si legge nel sito ufficiale della Comunità "Il Cenacolo": "Nei luoghi dove la mano della Divina Provvidenza ci guida desideriamo essere una piccola ma significativa luce nel mondo delle tenebre, una speranza che rinasce, una testimonianza vivente che la morte non ha l'ultima parola". Suor Elvira, per il suo esempio e per il suo impegno a favore dell'umanità, nella chiesa di Sant'Ignazio di Loyola a Roma nel 2010, ricevette il 10° premio della Bontà dalle mani del Cardinale Angelo Comastri (nella foto in alto). Il programma a Medjugorje prevede la cerimonia di consegna del premio Bontà nel pomeriggio del 6 maggio presso la Comunità Cenacolo. La domenica 7 maggio alla mattina la S. Messa presso la chiesa di S. Giacomo, animata dalla Corale di S. Martino di Campobernardo di Salgareda. Nel pomeriggio della stessa domenica un concerto di musica sacra tenuto sempre dalla stessa corale. I nomi dei vincitori del 17° Premio Bontà saranno resi noti a breve dalla Commissione, presieduta dal dott. Luigino Zuin.

Raffaella Pacchiega

Era nato a Rottanova 91 anni fa

Morto il pittore Destro

Rottanova di Cavarzere ha tributato solenni onoranze funebri al pittore Nello Destro (nella foto), nativo del luogo, spentosi all'età di 91 anni la mattina del 30 gennaio scorso. L'amico Nello aveva fatto il commerciante di mobili per decenni, ma era in particolare conosciuto per la passione artistica e per le sue peculiarità: paesaggi, ispirati perlopiù all'ambiente cavarzerano che gli era familiare (come la stessa Rottanova), scene equestri e cavalli (che amava e per i quali dimostrava particolare cura nei ritratti). Una produzione artistica pregiata, di una quantità indeterminata; non tanto volta al guadagno, quanto al piacere di donare i suoi soggetti ad amici e clienti del negozio. Con i suoi quadri aveva anche stampato, qualche decennio fa, un apprezzato calendario artistico. Tra i suoi dipinti ha lasciato una *Via crucis* donata ad una chiesa polesana. Amante della compagnia, Nello si era sposato giovanissimo a soli 18 anni con l'amata moglie Ines Boscolo, dalla quale aveva avuto tre figlie (Luigina, Donatella e Rosa), ed era rimasto vedovo una decina d'anni or sono. Numerosa e sentita è stata la partecipazione dei suoi compaesani alle onoranze religiose tributateli nella chiesa S. Maria Assunta di Rottanova, nel cui camposanto ora riposa per sua volontà espressa ai familiari, ai quali vanno anche le nostre partecipate condoglianze.



R. F.